

distinguendo le biblioteche secondo la loro destinazione, le biblioteche universitarie da quelle che hanno carattere di cultura generale, da quelle che hanno scopi speciali, tenendo conto dei rapporti che intercedono fra le biblioteche comunali e quelle dello Stato ecc. ecc. È questo un complesso e difficile problema, degno di studio. Ma a siffatto problema non si provvede nemmeno in parte con una legge come questa che sospende il divieto ai comandati. Se vi è bisogno di nuovo personale, l'onorevole ministro abbia il coraggio di presentare un nuovo organico, e troverà degli amici che lo appoggeranno.

**BIANCHI LEONARDO**, *ministro della istruzione pubblica*. Bisogna prima esaminare la questione a fondo.

**ALESSIO**. Ma non consacrando solo gli abusi! Il fatto si è che non è possibile perpetuare questa condizione di cose, che lede alti interessi e non risponde alle necessità del servizio.

Per queste ragioni, nelle quali sono conzienti tutti coloro che hanno approfondito l'argomento, dichiaro di votare contro questo disegno di legge.

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della istruzione pubblica.

**BIANCHI LEONARDO**, *ministro della istruzione pubblica*. Le ultime parole pronunciate dall'onorevole Alessio giustificano la presentazione di questo disegno di legge. L'onorevole Alessio ha convenuto che bisogna riesaminare da capo e fondamentalmente le condizioni delle biblioteche; ha riconosciuto che vi è deficienza di personale e che l'organizzazione lascia molto a desiderare. Io ho già ordinato un'inchiesta per poter rendermi conto delle condizioni delle biblioteche, che certo non rispondono alle moderne esigenze; ma non ho creduto conveniente di presentare un disegno di legge per ampliare l'organico senza aver prima esaminato a fondo tutto il complesso problema.

Una delle ragioni per le quali occorre presentare le leggi di proroga è la maniera affrettata con cui, sotto certe impressioni, facciamo alcune leggi che dopo si rivelano insufficienti e dannose. (*Bravo!*) Questa è la verità. Fra il presentare un disegno di legge per un organico a base di studi mal fatti o incompleti e il prorogare per poco questa legge, ho preferito la proroga, valendo meglio questa che una legge imperfetta, che

più tardi ci metterebbe nella condizione di doverla modificare.

D'altra parte è vero che dei favoritismi sono stati commessi, e vennero anche denunciati alla Camera, ma è pur vero che alle biblioteche sono state comandate personalità molto stimabili che rendono efficaci servigi e che non avrei potuto cacciare sul lastrico senza offendere la morale e senza togliere dei sussidi veramente preziosi alle biblioteche stesse. L'onorevole Alessio non ha voluto far nomi ed anch'io non ne farò; ma è certo che fra i comandati vi sono moltissime persone che meritano di essere mantenute nel posto che occupano.

Del resto nel disegno di legge sulle condizioni economiche dei professori secondari si era pensato di includere una disposizione, che poi è stata eliminata per altre ragioni, colla quale si stabiliva una specie di posizione in servizio ausiliario per professori secondari che, non trovandosi in condizioni da far lezione, pure potrebbero rendere utile servizio nelle biblioteche. Per esempio, un professore diventato un po' sordo, o un altro leggermente accidentato non possono prestare normale servizio nell'insegnamento, ma sarebbero di certo utilmente impiegati in una biblioteca.

Ora io non vedo la ragione di tutta questa critica acre. Io prego la Camera di approvare la proroga, che è fondata sopra necessità di cose, che riguarda non le persone, ma le biblioteche; e prometto che, come avrò menato a termine questi studi presenterò una legge sopra il riordinamento delle biblioteche; ma solo quando io possa dimostrare il preciso stato delle cose e la maniera come il riordinamento dovrà funzionare. verrà presentato il relativo disegno di legge all'approvazione della Camera.

**PRESIDENTE**. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

**BARNABEI**, *relatore*. La Commissione considera questo disegno di legge come un temperamento necessario e di carattere puramente temporaneo. Abbiamo dichiarato essere nostra ferma fiducia che, prima che si compia l'anno, la legge abbia la sua applicazione completa.

L'onorevole Alessio, che conosce tanto bene questa materia e non ha bisogno che che gliela chiarisca io, si è fermato circa atti che meritano censura. Ma noi siamo stati mossi dalla considerazione anche di altri fatti meritevoli di considerazione che rendono, più che opportuno, necessario questo provvedimento.